



IL CEROPASQUALE SEGNO DI CRISTO SIGNORE DEL TEMPO E DELLA STORIA



La veglia pasquale nella notte santa, si apre con due segni: **l'accensione e benedizione del fuoco e del ceropasquale**. All'assemblea riunita fuori della chiesa attorno al fuoco acceso, il celebrante mostra il ceropasquale dicendo: *“Il Cristo ieri e oggi, principio e fine, alfa e omega. A Lui appartengono il tempo e i secoli. A lui la gloria e il potere per tutti i secoli in eterno. Amen”* Poi, benedice il fuoco e accende il ceropasquale, che porta solennemente dentro la chiesa interamente buia seguito da tutta l'assemblea con in mano la candelina che ha acceso alla fiamma del ceropasquale: la luce vince il buio, la resurrezione vince la morte.

DIO SIGNORE DEL TEMPO E DELLA STORIA: che significa? come possiamo affermarlo? Cosa ha a che fare Dio con la nostra storia di oggi? E cosa ha a che fare Dio con la nostra storia individuale? Come sempre, cerchiamo le risposte nella Parola di Dio.

La prima lettura della Veglia è costituita dalla pagina di Genesi in cui si narra la creazione di Dio nel quarto giorno:

“Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra».

Sappiamo che il libro della Genesi

non ha intento storico o scientifico, non vuole cioè spiegare come o quando avvenne la creazione: la scienza, non la religione, ha il compito di darci queste spiegazioni. Qui il testo vuole invece affermare che è Dio, fin dall'inizio, a creare il tempo, ponendo le *“fonti di luce”* nel cielo che si alternavano nel giorno e nella notte, nel ciclo delle stagioni, nel trascorrere degli anni.

Tutti i popoli antichi, osservando gli astri, hanno costruito dei calendari che segnassero, in modo più o meno preciso, lo scorrere del tempo, che dessero indicazioni utili all'uomo per i vari lavori, soprattutto nei campi. Molti popoli attribuirono agli astri anche proprietà divine, credendo che fossero loro a governare la storia degli uomini. Il testo di Genesi fa una cosa molto diversa e precisa: afferma che è Dio che ha posto *“le luci”* nel cielo, dando così inizio al tempo e, con lo scorrere di esso, alla storia. Ma la storia è un succedersi casuale di eventi o è governata da Dio? Dio ha solo dato inizio alla storia oppure è Lui che la guida, nei giorni, negli anni, nei secoli, nei millenni?

La Bibbia dà anche a questo una risposta molto precisa: Dio si serve di molti personaggi storici per guidare la storia attraverso di loro.

Ed ecco che Mosè, chiamato da Dio, conduce il popolo ebraico al di là del Mar Rosso nella Terra promessa. E dopo di lui Giosuè, i giudici, i re...

Ecco che il re Salomone costruisce un tempio a Gerusalemme dove si adora l'unico Dio.

Ecco che perfino i re stranieri sono

strumenti della volontà di Dio. Ascoltiamo per esempio cosa ci racconta lo scriba Esdra al tempo della deportazione degli Ebrei a Babilonia (Esd. 1, 1-2):

“Il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: «Così dice Ciro, re di Persia: «Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda.”

Dunque Dio può servirsi anche degli stranieri, dei lontani, per condurre la storia del mondo.

E' però il profeta Isaia (Is. 61, 1-6) che con maggiore chiarezza ci mostra tutti i popoli che camminano verso Dio e verso la sua luce, a Gerusalemme. Leggiamo questa pagina famosissima, che si proclama come prima lettura nella s. Messa dell'Epifania:

“Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te.

Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere.

Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te.

Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Madian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.”

Questa è la bellissima scena che il profeta “vede” con gli occhi della

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

fede e della profezia: la luce di Dio posta sopra un alto monte, come un faro che è visibile da ogni parte e da ogni distanza; tutti i popoli si muovono verso di essa, percorrendo strade diverse. Ogni strada però, sottolinea Isaia, condurrà a Dio, quella dei popoli e quella dei singoli, uomini o donne, vecchi o bambini, di ogni razza e colore.

E per insegnare meglio questa strada che porta a Lui, Dio, nel tempo opportuno, manda nella storia suo Figlio Gesù, che parla di Lui, che è una cosa sola con Lui, che con la sua predicazione, coi suoi miracoli, col suo esempio, con la sua morte e risurrezione, traccia per ciascuno di noi la

via che conduce a Dio .

Ecco perché possiamo dire che Dio è Signore del tempo e della storia, quella dei popoli e quella di ciascuno di noi. E' Lui l'inizio e la fine; ogni nostra storia, quella della nostra vita, quella del nostro popolo e quella di tutti i popoli della terra è governata da Lui e va verso di Lui. In questo modo nulla è inutile, nulla è abbandonato, nulla è perduto, nulla è disperso, ma tutto è prezioso, perché tutto porta a Lui. Come diceva un grande scrittore francese, G. Bernanos, "tutto è grazia".

Il cero pasquale, che viene acceso dal celebrante nella notte di Pasqua, tenuto sull'altare per tutto il tempo pasquale e collocato ordi-

nariamente accanto al fonte battesimale, riassume in modo visivo tutto questo: utilizza la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco, l'alfa e l'omega, per indicare che la luce di Dio, accesa nella nostra storia dall'incarnazione e dalla risurrezione di Gesù nella notte di Pasqua, è il principio e la fine del tempo e della storia.

E Colui che sedeva sul trono disse: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose"; e soggiunse: "Ecco sono compiute! Io sono l'Alfa e l'Omega, il Principio e la Fine. A colui che ha sete darò gratuitamente acqua della fonte della vita. ... io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio. (Ap. 21,3-7)

Cecilia

PASQUA È IL GIORNO IN CUI, SE VUOI,
PUOI RINASCERE A VITA NUOVA.
BUONA PASQUA!

**VISITA AL MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO E PASSAGGIO DALLA PORTA SANTA
DELLA MISERICORDIA IN CATTEDRALE
SABATO 9 APRILE 2016**

Come si era preannunciato, nell'ambito delle iniziative per il Giubileo della Misericordia, la parrocchia organizza una visita guidata al NUOVO MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO, interamente ristrutturato e allargato.

Si tratta della maggiore concentrazione di scultura monumentale fiorentina al mondo: statue e rilievi medievali e rinascimentali in marmo, bronzo e argento dei maggior artisti del tempo. Capolavori che, nella maggior parte dei casi, furono realizzati per gli esterni ed interni delle strutture ecclesiastiche che ancora oggi sorgono davanti al Museo: il Battistero di San Giovanni, la Cattedrale di Santa Maria del Fiore e il Campanile di Giotto. Michelangelo, Giotto, Donatello, Luca della Robbia, Arnolfo, Ghiberti, Antonio Pollaiuolo, Verrocchio... 6.000 metri di quadrati di superficie articolati in 28 sale e suddivisi su tre piani. Uno spettacolare allestimento in grado di valorizzare capolavori unici al mondo che per la prima volta vengono presentati in modo adeguato e fedele al senso per cui sono stati creati. Un museo nel museo, un concentrato di fede, arte e storia che non ha uguali al mondo perché in esso affondano le radici della cultura occidentale.

Una volta conclusa la visita, passeremo dalla Porta Santa della Misericordia e parteciperemo alla s. Messa vespertina delle ore 18 in Cattedrale.



Ecco i dettagli del programma:

Ore 13,50 - Ritrovo alla stazione centrale di Sesto Fiorentino

Ore 14,08 – partenza del treno per Firenze SMN (ciascuno si procura il biglietto da sé)

Ore 15 – inizio della visita al Museo dell'Opera. Guida il gruppo Cecilia

Ore 17,30 – passaggio della Porta Santa; possibilità di confessarsi in cattedrale

Ore 18 – partecipazione alla s. Messa vespertina in cattedrale. Rientro libero

BIGLIETTI

I bambini sotto i 6 anni hanno ingresso gratuito, i ragazzi da 6 a 11 anni pagano € 3,00; che ha oltre 11 anni, usufruisce del biglietto per parrocchie, che è di €. 6.

Per usufruire di queste condizioni (il biglietto ordinario è di €. 15) è necessario isciversi i nomi vanno infatti inseriti nella carta intestata della parrocchia. Chi non si iscrive può aggregarsi ugualmente, ma con il biglietto a prezzo pieno. Si ricorda che tutti i biglietti sono validi 48 ore: il ridotto dà accesso al Museo dell'Opera e al Battistero, l'ordinario comprende anche la salita alla cupola e al campanile.

Ci si iscrive via mail a c.nubie@tin.it oppure telefonando al 338 6584069 (Manuela)

SEDIAMOCI SUL MONTE

Dopo una breve sospensione è ripreso, il giorno 15/03/2016, il ciclo di incontri "Sediamoci sul Monte" che ha visto come relatrice la prof.ssa **Elena Giannarelli** docente di letteratura cristiana antica presso l'università di Firenze. Il tema trattato, "Gesù guarisce", riguardante il capitolo 15 del Vangelo di Matteo, merita una riflessione. Come ci dovremmo porre nei confronti del Signore perché questa "guarigione" avvenga? Innanzitutto Dio va amato con il cuore e non solo a parole; solo chi possiede un cuore puro ha un rapporto corretto con Dio e di conseguenza capacità di relazionarsi con gli altri. Inoltre chi si avvicina al Signore dovrebbe possedere tre requisiti essenziali: la fede, l'umiltà e la perseveranza. In questo periodo di quaresima, quindi, l'augurio più grande per tutti noi è quello che il Signore ci conceda un cuore puro per amare con umiltà.

Anna

Domenica 20 marzo alle ore 16.00 all'Aula dell'Angelus recita dei ragazzi del catechismo dal titolo:

"Quattro scene della Passione".

**II "NOTIZIARIO"
compie 20 anni.**

"Perchè un giornalino della parrocchia di Colonnata?..."

Cominciava con queste parole l'articolo di prima pagina del notiziario **numero 1 anno 1 del giorno 23 dicembre 1997.**

Da allora questo semplice strumento ha avuto la funzione di informare, coinvolgere e contribuire a far crescere il senso di appartenenza e di condivisione che deve essere sempre presente in ogni Comunità parrocchiale. Speriamo di esserci riusciti e di continuare a farlo sempre meglio.

SETTIMANA SANTA 19 / 27 MARZO**DOMENICA DELLE PALME**

Benedizione dell'olivo e breve processione:

A San Romolo: sabato 19 marzo ore 18.00
domenica 20 marzo ore 10.30
All'Angelus: sabato 19 marzo ore 16,30

LUNEDÌ 21 - MARTEDÌ 22 - MERCOLEDÌ 23

S. Messa a San Romolo ore 18,15

TRIDUO PASQUALE**GIOVEDÌ 24 ore 18,00**

S. Romolo: Messa in Coena Domini (con la lavanda dei piedi)

Dalle 19 alle 23 del giovedì e per tutto il venerdì:
adorazione del SS. Sacramento in Compagnia a S. Romolo

VENERDÌ 25

ore 8.30 S. Romolo: recita delle Lodi
ore 17,00 S. Romolo recita del S. Rosario e dei Vespri
ore 18,00 S. Romolo liturgia del Venerdì Santo

Angelus: ore 21 **Via Crucis** che si concluderà a Doccia

SABATO 26

S. Romolo Benedizione delle uova Ore 15.30 – 16.30 – 17.30
e al termine delle Messe di Domenica di Pasqua

S. Romolo ore 23.15 **Veglia Pasquale** nella notte santa

DOMENICA DI PASQUA 27

Le SS. Messe saranno celebrate con l'orario consueto
(ore 7 – 8,30 – 10,30 - 12 a S. Romolo, ore 9,30 all'Angelus)

LUNEDI DELL'ANGELO 28 Marzo

S. Romolo ore 9 sarà celebrata l'unica Messa del giorno

CONFESIONI:

Lunedì	21	ore	17 - 19	(per tutti)
Martedì	22	ore	17 - 19	(per tutti)
Mercoledì	23	ore	17 - 19	(per i bambini del catechismo)
Sabato	26	ore	9 - 12 e 15,30 - 19	(per tutti)

La raccolta per
il Movimento della Vita
è stata di €. **827,00.**

La raccolta per la
"Quaresima di Carità"
è stata di €. **1.107,00 .**

La vendita delle uova
di pasqua a favore
della **Fondazione ANT**
è stata di €. **1.085,00.**

Ci hanno lasciato
per la casa del Padre

**CONIGLIO GIUSEPPA
IANNIZZOTTO CONCETTA**

Una preghiera